



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

Trieste, 1 settembre 2014

Con riferimento all'avviso prot. 602 dd. 29.08.2014 si comunica che per errore materiale è stato indicato come termine di scadenza per la presentazione delle domande il giorno 15 settembre 2014, mentre la scadenza corretta è il giorno **16 settembre 2014**.

Pertanto le domande dovranno essere presentate entro il giorno 16 settembre 2014, secondo le modalità indicate nell'avviso prot. 602 dd. 29.08.2014.

La presente nota fa parte integrante dell'avviso prot. 602 dd. 29.08.2014 e lo modifica esclusivamente per quanto riguarda il termine di scadenza della presentazione delle domande.

Il Direttore
prof. Silvano Geremia

Università degli Studi di Trieste Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche	
Prot. 608	DATA 11/9/2014
Tit./Cl. V I	



Prot. n. _____

Anno 2014 tit. ___ cl. ___ fasc. ___

REP 4-2014

Università degli Studi di Trieste		
Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche		
Prot.	DATA	
602	29	8/14
Tit./Cl.		
V	1	

Oggetto: **Avviso pubblico di procedura comparativa per l'affidamento di n. 7 assegni per attività tutoriali ai sensi del DM 198/03 presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi di Trieste - Chimica aa 2014/15**

Premesso che il MIUR ha comunicato, con nota prot. n 1082 del 20 gennaio 2014, l'assegnazione all'Università degli Studi di Trieste per l'anno 2013 dei fondi per le attività di tutorato, di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n 198 del 23 ottobre 2003, per un importo di € 90.016;

Visto l'art. 1, comma 1 lettera b) della Legge 11 luglio 2003, n 170 di conversione del DL 9 maggio 2003, n. 105 (Disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca), che, nell'ambito delle iniziative per il sostegno degli studenti universitari, il quale prevede «... l'assegnazione agli studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca, di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato di cui all'articolo 13 della legge 19 novembre 1990, n. 341, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero...»;

Visto l'art. 2, comma 2 del succitato DM 198/2003, il quale prevede che le Università destinino le risorse acquisite prioritariamente alle strutture accademiche con elevato rapporto docenti-studenti;

Visto l'art. 2, comma 3, del succitato DM 198/2003, il quale stabilisce che ciascun Ateneo eroghi agli studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di cui all'art. 1 primo comma lettera b) della Legge 11 luglio 2002, n. 170, assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero sulla base di criteri predeterminanti dai competenti organi statutari;

Visto l'art. 2, comma 4, del succitato DM 198/2003, il quale prevede, specificatamente, che «Per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica l'importo dell'assegno mensile, rapportato all'impegno richiesto allo studente non superiore a 400 ore per anno, non potrà superare il limite di 4.000,00 euro per anno.»;

Visto l'art. 1, comma 3, della succitata Legge 11 luglio 2003, n 170 che stabilisce per tali assegni «l'esenzione IRPEF, l'iscrizione alla gestione separata INPS dei beneficiari, restando ininfluenti per la formazione della base imponibile IRAP dell'Università.»;

Vista la delibera del **Consiglio di Dipartimento n 17 del 08.07.2014** che autorizza l'avvio della procedura comparativa per l'affidamento di attività tutoriali come riportato nelle premesse;

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2014, con la quale sono stati determinati:

- il valore di ciascun assegno di tutorato, pari a € 2.000 per n. 200 ore di impegno,

- il compenso orario pari a € 10,00,

- l'impegno orario complessivo degli assegni non inferiore a n. 50 ore e non superiore a n. 200 ore;

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2013, ha modificato la delibera succitata, togliendo il limite di 200 ore e, contestualmente, ha confermato il costo orario di € 10,00 e l'impegno orario complessivo non inferiore a n. 50;

Accertato che il costo degli assegni di tutorato trova apposita copertura nel bilancio del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche al progetto DSCF-TUTORDM198.CHIM

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE INDICE

presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi di Trieste, una selezione per l'affidamento, a studenti capaci e meritevoli, di n. 7 assegni di tutorato ex DM 198/2003, per lo svolgimento di attività di tutoraggio didattiche – integrative a supporto degli insegnamenti di Chimica.

L'impegno richiesto per lo svolgimento di ciascuna delle attività di tutorato è pari a **50 ore**, da svolgersi entro il 30.06.2015. È esclusa ogni possibilità di proroga.

L'attività dovrà essere svolta presso l'Università degli Studi di Trieste e in particolare presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche.

Il compenso complessivo lordo Ateneo dell'assegno è di **€ 500,00**, al quale viene applicata la ritenuta INPS prevista dell' art. 1 comma 3 della legge 170/2003, che verrà determinata a seguito di apposita dichiarazione resa ai sensi della L n 335 del 8 agosto 1995.

Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 è il Segretario Didattico



Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

Il Tutor avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per eventuali incarichi, sempre afferenti l'attività di cui al presente contratto, su espressa richiesta e previa autorizzazione preventiva del Direttore del Dipartimento.

Gli oneri fiscali, previdenziali o altri, eventualmente scaturenti dall'assegno di tutorato ex DM 198/2003, saranno a carico del Tutor e del Dipartimento secondo i termini e le modalità stabilite dalla Legge.

Al termine o in caso di risoluzione del contratto, il Tutor non avrà diritto alla percezione di trattamento di fine rapporto, né di indennità alcuna.

Nel caso di risoluzione anticipata del contratto, dovuta a qualsiasi causa, il dovuto corrispettivo verrà riproporzionato al minor periodo in cui l'attività svolta ha avuto regolare effetto.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di revocare l'assegno per le attività di tutorato in qualunque momento e, di conseguenza, d'interrompere l'attività di anticipatamente, rispetto alla scadenza pattuita, senza formalità alcuna, salva la comunicazione scritta, e senza che ciò produca a favore del Tutor alcun diritto a risarcimento di danni.

Struttura di riferimento per il presente procedimento è il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche e responsabile del procedimento è il Segretario Didattico di Dipartimento.

Le domande di partecipazione, redatte secondo lo schema allegato e in carta semplice, contenenti tutte le dichiarazioni prescritte, dovranno essere prodotte entro il giorno **15 settembre 2014** con una delle seguenti modalità:

- consegna presso la Segreteria Didattica del Dipartimento, Università degli Studi di Trieste, via A. Valerio 8/3 - TRIESTE (Edificio C6, piano I, da lunedì a venerdì, con orario di ricevimento dalle ore 9:00 alle 11:00);
- spedizione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; le domande si considerano prodotte in tempo utile se inviate entro il termine indicato. A tal fine fanno fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

L'indirizzo da indicare sulla busta è il seguente:

Al Direttore del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche
Università degli Studi di Trieste
Via A. Valerio 8/3
34127 TRIESTE

Sulla busta, scrivere: "Domanda per attività tutoriali presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche. – **CHIMICA aa 2014/15**"

- in alternativa alla raccomandata a/r, la domanda può essere spedita attraverso un messaggio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dscf@pec.units.it. In questo caso, i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale, devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti. È, altresì, esclusa la possibilità del ricorso a copie informatiche di documenti analogici trasmesse via PEC. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tiff, oppure non proprietari come odf, txt e xml. Vanno, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.). Si ricorda, infine, che la ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per sincerarsi dell'arrivo, che è già di per sé certificato, né risulta necessario spedire successivamente alcunché di cartaceo.

Alla domanda, prodotta con una delle tre modalità sopra descritte, i candidati dovranno allegare, a pena di esclusione dalla selezione, un *curriculum vitae et studiorum* sottoscritto in originale, nel quale dovranno essere indicati analiticamente i riferimenti necessari alla valutazione, nonché una fotocopia fronte/retro di documento di identità in corso di validità.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum. Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/00. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento, anche successivamente alla sottoscrizione dell'atto di conferimento dell'assegno.

I *curricula* saranno esaminati, previa determinazione dei criteri di valutazione, da un'apposita Commissione.

Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 è il Segretario Didattico



Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

I requisiti di ammissione alla selezione sono i seguenti:

1. essere regolarmente iscritti all'Università degli Studi di Trieste (per un numero di anni non superiore alla durata legale/normale del corso più uno, a partire dall'anno di prima immatricolazione) a uno dei seguenti Corsi di Studio:
 - corsi di dottorato di ricerca di "Scienze e tecnologie chimiche e farmaceutiche" o "Nanotecnologie";
 - in subordine verranno considerate le domande presentate dagli iscritti al corso di laurea magistrale in Chimica;
2. essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari;
3. non aver superato i limiti di ore previsti dal comma 4, articolo 2 del DM 198/03.

Ai fini della presente procedura selettiva costituiranno oggetto di valutazione i seguenti **titoli**, per un **punteggio massimo di 20/30**:

- Titoli di laurea ed anni di frequenza (al max 15 punti)

Laurea Triennale in Chimica fino ad un massimo di 6 punti

con votazione da	66 a 77	punti 1
	78 a 88	punti 2
	89 a 99	punti 3
	100 a 105	punti 4
	106 a 110	punti 5
	110 e lode	punti 6

Laurea Magistrale in Chimica fino ad un massimo di 6 punti

con votazione da	66 a 77	punti 1
	78 a 88	punti 2
	89 a 99	punti 3
	100 a 105	punti 4
	106 a 110	punti 5
	110 e lode	punti 6

Laurea Magistrale a ciclo unico in CTF o Farmacia fino ad un massimo di 12 punti

con votazione da	66 a 77	punti 2
	78 a 88	punti 4
	89 a 99	punti 6
	100 a 105	punti 8
	106 a 110	punti 10
	110 e lode	punti 12

Frequenza di corsi di dottorato di ricerca in "Scienze e tecnologie Chimiche e farmaceutiche" e "Nanotecnologie":
per ogni anno di frequenza punti 1

- Precedenti attività di tutorato per questa tipologia di insegnamenti o comparabili con quelle oggetto della presente selezione, svolte presso l'Università degli Studi di Trieste (al max. 5 punti)

I requisiti di accesso e i titoli devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

La Commissione sottoporrà i candidati a un colloquio sulle competenze acquisite (**punteggio massimo di 10/30**) in data giovedì **18 settembre 2014 alle ore 9:30**, presso l'aula Risaliti (III piano edificio C11).

Al termine della valutazione, la Commissione formulerà la graduatoria di merito degli aspiranti, che sarà pubblicata il giorno **22 settembre 2014** sul sito *web* di Ateneo (*link* Concorsi, Gare e Consulenze – Avvisi pubblici – Scaduti in atto), nonché sull'Albo Ufficiale d'Ateneo.

La graduatoria di merito rimane valida per l'anno accademico 2014/15; potranno essere attivati ulteriori affidamenti in base alle esigenze del Dipartimento e ai fondi disponibili.

Al termine della procedura, i candidati risultati vincitori dovranno accettare formalmente il conferimento dell'assegno di tutorato.

Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 è il Segretario Didattico



La decadenza dalla graduatoria o la risoluzione anticipata dall'assegno di tutorato sono determinate da:

- rinuncia per motivi personali
- perdita dei requisiti di partecipazione;
- la perdita della qualifica di iscritto presso l'Università degli Studi Trieste;
- il conseguimento del titolo;
- il mancato puntuale adempimento delle prestazioni;
- l'eccessiva onerosità sopravvenuta, a causa di avvenimenti o normative successivi;
- il mutuo dissenso.

L'assegno è compatibile con la fruizione delle borse di studio di cui all'art. 8 della legge 2 dicembre 1991 n. 390 (borse regionali per il diritto allo studio) e di altri assegni per analoghe attività, pur nel rispetto dei limiti previsti dal comma 4, articolo 2 del DM 198/03.

Trieste, 29 agosto 2014

Il Direttore del Dipartimento di
Scienze Chimiche e Farmaceutiche

prof. Silvano GEREMIA

Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 è il Segretario Didattico

